

Torrente contestato a Cremona

TRE PAREGGI nella nonagionnata del campionato di Prima Divisione, torneo che adesso va in vacanza per una settimana con la coppia formata da Entella e Pro Vercelli saldamente al comando. Le squadre di Prina e Scazzola hanno cinque punti di vantaggio sul Savona di Ninni Corda, corsaro (4-1) in un match caldo a Carrara, e sul Venezia, che ha battuto 2-1 in rimonta la Reggiana. L'impresa di giornata l'ha fatta sicuramente la Pro Vercelli, che ha sbancato Cremona (1-0 il finale), infliggendo il quarto dispiacere della stagione alla Cremonese. Un ko che ha fatto scattare la contestazione della piazza, che ha messo nel mi-

rino il tecnico Vincenzo Torrente, la cui posizione, così come quella di Maurizio Braghin a Carrara, non sembra essere troppo salda. Sorprendente la sconfitta rimediata dall'Albinoleffe in casa del San Marino che s'è imposto con il punteggio di 1-0; continua la risalita del Vicenza che ha superato 3-1 in rimonta il Südtirol, ottenendo la seconda vittoria consecutiva. Si sono conclusi con un doppio pareggio i due derby lombardi: 0-0 tra Como e Pro Patria e 2-2 tra Pavia e Lumezzane con gli ospiti capaci di rimontare due reti.

PRIMA DIVISIONE ENTELLA INFERNO ERITORNO

Da 0-2 a 2-2 con la Feralpi In testa anche la Pro Vercelli

DOMENICO MARCHIGIANI

chiare lettere che la Feralpisalò aveva studiato e interpretato molto bene la gara, giocando senza rinunciare, aggredendo i portatori di palla, impedendo ai biancocelesti di sfondare sugli esterni, costringendoli ad agire con circospezione e a non scoprirsi. I biancocelesti con Padella terzino destro, Di Tacchio e Sarno regolarmente in campo, la coppia Guerra-Magnaghi in attacco e Volpe e Rosso in panchina, hanno dovuto ben presto fare i conti con l'ottima disposizione della Feralpisalò, scesa a Chiavari sull'onda di cinque risultati utili consecutivi e decisa a giocare.

Squadra corva e aggressiva che ha concesso davvero pochi sbocchi all'Entella, costretta quasi sempre a tentare di sfondare per vie centrali, visto e considerato che sugli esterni era difficile passare. E così il primo tempo è stato un continuo capovolgimento di fronte all'insegna dell'equilibrio. Branduani ha sbarrato la porta a Sarno al 19' e 2' dopo lo stesso ha fatto Paroni sul sinistro di Marsura. La Feralpisalò si è fatta vedere tra il 26' e il 27' con due conclusioni di Bracalotti e Miracoli, ma l'occasione da gol colossale l'ha avuta sui piedi al 30' Staiti, che ha raccolto la corta deviazione del portiere Branduani su un cross a mezz'altezza di Troiano, ma con la porta spalancata da ottima posizione non è riuscito a



Il secondo gol personale realizzato da Rosso al 40' del secondo tempo conclude la rimonta entelliana



Branduani battuto dal colpo di testa di Rosso: è la rete del 1-2

operato da Prina con Marchi e Argeri per Guerra e Magnaghi, ha incassato al 14' un secondo duro colpo. Ceccarelli dai 20 metri ha fatto partire un sinistro che s'è infranto sulla traversa con Paroni battuto, la palla è rimbalzata a centro area, perfetta per Miracoli che di sinistro l'ha spedita in rete.

Una mazzata che avrebbe annichilito qualsiasi squadra, ma non quest'Entella che ha cambiato marcia quando Prina ha chiamato sul palcoscenico Rosso. La sveglia l'ha suonata Troiano (19') con un colpo di testa, poi 2' dopo Rosso ha rivitalizzato i biancocelesti con un gran colpo di testa in avvimento su assist di Troiano. La rete ha ridato sprint all'Entella e minato qualche certezza della Feralpi. Con i passare dei minuti la pressione dell'Entella s'è fatta assillante e dopo un destro di Troiano al 34', al 40' è arrivato il pari per Argeri che ha regalato un assist solo da spingere in rete per Rosso che ha fatto esplodere il Comunale. Il pari non ha accontentato l'Entella che ha provato a vincere, ma ha rischiato grosso su un sinistro di Miracoli fuori di un soffio. Il finale a testa bassa dell'Entella si è esaurito in una conclusione di Argeri, azata con qualche difficoltà in angolo da Branduani che ha blindato il 2-2 finale.



Sarno e Troiano sono stati importanti nella rimonta finale

Feralpi a passare dopo 3'. Tantardini da solo ha fatto pressing su mezza difesa, guadagnandosi una rimessa in gioco - contestata - dacui è scaturita la rete. Battuta rapida, palla nei piedi di Ceccarelli che dalla linea di fondo ha fatto partire una strana parabola di de-

stro, probabilmente deviata da Cesar, che s'è impennata ed è ricaduta in fondo al sacco. L'Entella ha piegato le gambe. Ha avuto la forza di sfiorare il pareggio (6) con un colpo di testa di Padella che ha esaltato i riflessi di Branduani, ma dopo il doppio cambio

LE PAGELLE

PARONI..... 5,5 È quasi paradossale, ma raccoglie due volte la palla nel sacco senza dover far parate degne di nota. Beffato da Ceccarelli sul primo gol e sul tiro che sbatte sulla traversa e origina il raddoppio. Sul sinistro a botta sicura di Miracoli c'è poco da fare.

DI TACCHIO..... 6 Il problema al setto nasale sembra condizionarlo. Combatte, ma non è il solito leone cattura palloni che ha abituato bene, anche troppo, la platea del Comunale.

TROIANO..... 6 Tocca tanti palloni, ne sbaglia molti, ma nel finale quando c'è da risalire la china tira fuori il carattere ed è uno dei più propositivi, nonostante la condizione fisica non lo assista ancora al cento per cento.

SARNO..... 6 Non è al meglio e si vede, ma le poche volte che accende la luce, crea più di un problema alla difesa della Feralpisalò. Da manuale, la palla con il contagiri che mette Argeri nelle condizioni di regalare l'assist vincente a Rosso per il 2-2.

CESAR..... 6 Zero fronzoli, cerca la sostanza in una partita dalla sviluppo piuttosto strano. Balla a volte, ma il merito è della Feralpisalò.

MAGNAGHI..... 5 Prestazione negativa. S'impenna, ma non riesce mai a creare seri problemi alla difesa dei salodiani (**MARCHI** 5,5: Palloni giocabili praticamente nulli, tanto impegno, ma poche possibilità di mettersi in mostra).

GUERRA..... 5,5 È un attaccante da area di rigore che va servito con i palloni giusti che non arrivano quasi mai nella prima ora di gioco, fino a quando resta in campo (**ROSSO** 7,5: Da la svolta alla partita con la doppietta decisiva. Un gol di puro talento, uno da killer dell'area di rigore. E pensare che non stava bene...).

STAITI..... 5,5 Si divora un gol che avrebbe, magari, potuto dare un indirizzo diverso al match portando l'Entella in vantaggio. Una gara al solito molto generosa, ma non sempre lucida.

COMO	0	CREMONESE	0	PAVIA	2	SAN MARINO	1	VENEZIA	2	VICENZA	3
PRO PATRIA	0	PRO VERCELLI	1	LUMEZZANE	2	ALBINOLEFFE	0	REGGIANA	1	ALTO ADIGE	1

COMO (3-4-3): Melgrati 6,5; Ambrosini 6, Giosa 6, Marchi 6, Schenetti 6, Fietta 5,5 (37' st Scialpi ng), Ardito 6, Fautario 6; Gammone 5,5, Perna 5,5 (13' st Defendi 5,5), Le Nocì 6 (24' st Gallagos 6). A disp. Crispino, Redolfi, Palomعه, Panatti. all. Colella

PRO PATRIA (4-3-3): Messina 6, Spagnoletti 5,5, Nassa ng (21' st De Biasi 6,5), Polverini 6, Mignanelli 6, Brucchini 5,5, Calzi 6, Slegna 6 (40' st Casiraghi ng), Giannone 6, Serafini 6,5, Mella 6 (19' st Moscati 5,5). A disp. Feola, Andreoni, Gabbianelli, Giorno. all. Colombo

ARBITRO: Balice di Termoli 6,5 (Villa-Coli)

NOTE: spettatori presenti allo stadio 2.000 circa. Nel corso del match sono stati ammoniti Giannone, Serafini, Mignanelli, Ambrosini, Calzi e Defendi. Angoli 7-2 per la Pro Patria

CREMONESE	4-3-1-2: Paroni 5,5; Padella 6 (10' st Argeri 6,5), Cesar 6, Russo 6, Cecchini 6, Staiti 5,5, Di Tacchio 6, Troiano 6; Sarno 6; Magnaghi 5 (10' st Marchi 5,5), Guerra 5,5 (16' st Rosso 7,5). A disp. Zanotti, Ballardini, Volpe, Raggio Garibaldi. all. Prina	FERALPISALÒ	4-3-3: Branduani 6,5; Tantardini 6,5, Cinaglia 6, Magli 6,5, Dell'Orco 6; Bracalotti 6,5, Pinaroli 6 (45' st Cogliati ng), Fabris 5,5, Marsura 6, Miracoli 6,5, Ceccarelli 6,5 (36' st Milani ng). A disp. Pascarella, Carboni, Corrado, Rovelli, Veratti. all. Brando (Scienza qualificato)	ARBITRO: Fiore di Barletta 6,5 (Gori-Bercigli) <p>NOTE: spettatori 1.100, incasso di 4.563 euro; ammoniti: Ceccchini; Branduani, Dell'Orco, Pinaroli, Milani; angoli: 9-3 per l'Entella; recupero tempo: pt 0', st 5'.</p>
------------------	--	--------------------	---	--

PAVIA	3-4-1-2: Facchin 7,5; Reato 6,5, Rinaldi 6,5, Sorbo 6,5; Zanini 5,5, Arrigoni 6, Calvetti 6 (12' st Redaelli 6), Tomi 6; Carraro 6 (23' st Bracchi 6); De Cenco 7, Romero 5,5 (38' st De Vita ng). A disp. Rossi, Ungaro, Puttignano, Speziale. all. Pala	LUMEZZANE	3-5-2: Bason 6; Mandelli 6,5; Belotti 6,5; Monticone 5,5; Carlini 6 (24' st Franchini 6), Quaggiotto 5 (1' st Talato 6,5), Malta 6, Russo 6, Benedetti 6,5; Torregrossa 6, Gallupponi 6,5. A disp. Dalle Vedove, Biondi, Guagnetti, Gatto, Samilino, all. Marcolini	ARBITRO: Di Martino di Teramo 6,5 (Rossi-Imperiale) <p>NOTE: spettatori presenti allo stadio 1.000 circa. Nel corso del match sono stati ammoniti Reato e Torregrossa. È stato espulso Sorbo al 36'. Calci d'angolo 9-1 per il Lumezzane</p>
--------------	--	------------------	--	--

SAN MARINO	4-3-3: Venturi 6; Fabbri 6,5 (17' st Farina 6,5), Russo 6 (4' st Bamonte 6,5), Fogacci 6,5, Guarco 6; Pacardi 6, Sensi 6,5, Del Piero 6; Poletti ng, Corradi 5,5 (44' pt Viola 5), Maletti 6; Pesenti 5,5, Cisse 5 (9' st Gazo 5,5). A disp. Amadori, Paris, Piccinini, Flaccadori. all. Madonna	ALBINOLEFFE	3-5-2: Offredi 6; Beduschi 6, Allievi 6, Regonesi 6, Salvi 6,5, Girasole 5,5, Taugourdeau 6 (29' st Cali ng), Antonelli 6; Alessi 7, De Silvestro 6,5 (32' st Cavion 5,5); Ruoppo 6 (17' st Anastasi 5). A disp. Leone, all. Brunori	ARBITRO: Del Giudici di Latina 6,5 (Pellegri-Di Guglielmo) <p>NOTE: spettatori presenti allo stadio 1.200 circa. Nel corso del match sono stati ammoniti Gallo, Rampi, Calamai, Solini e Viapiana. Angoli 10-4 per la Reggiana</p>
-------------------	---	--------------------	---	--

IL DOPOPARTITA Prina: «Carattere e non solo» Rosso: «È stata un'impresa»

Pasini: «Impressionato dai biancocelesti». Gozzi: «Avversari di qualità»



Pasini e Gozzi in tribuna

CHIAVARI. Nove partite senza sconfitte, il primo posto e la certezza di un carattere forte, emerso più che mai nella rimonta con la Feralpisalò. «Il carattere sì, ma non c'è solo quello - si sofferma nel dopopartita il tecnico dei biancocelesti Luca Prina - Qui c'è una rosa importante, di giocatori che hanno delle qualità e che, soprattutto, hanno la capacità di farsi sempre trovare pronti quando vengono chiamati in causa. L'ha fatto Rosso stavolta, l'hanno fatto altri in passato. La gestione, se così la vogliamo chiamare, è più facile quando si ha la disponibilità dei calciatori. Non è stato facile, quel black out di dieci minuti nel secondo tempo poteva costarci davvero caro, ma siamo stati bravi a riemergere contro una squadra che ha delle qualità. Se mi aspettavo un campionato così? As-

solutamente sì. Nessuna sorpresa, competizione dura, tosta. La Prima Divisione è questa, sempre. La classifica? Va guardata quando si scioglie la neve...». L'uomo del match è stato Daniele Rosso, due gol decisivi in trenta minuti pur giocando non in perfette condizioni fisiche. «Non era facile rimettere in piedi una partita del genere - racconta l'attaccante - abbiamo preso due reti abbastanza casuali, ma la convinzione di poter risalire la china c'è sempre stata. Dopo il 2-2, volevamo anche vincere e sono convinto che se la gara fosse durata qualche minuto in più ci saremmo anche riusciti». Quella tra Entella e Feralpisalò era anche la sfida nella sfida tra i due presidenti amici Giuseppe Pasini e Antonio Gozzi. Match finito pari e con reciproci complimenti. «Accettiamo questo

risultato - commenta il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini - con soddisfazione. Chiaro che non fa piacere essere raggiunti dopo essere stati in vantaggio di due reti, ma in fondo abbiamo tenuto testa ad una squadra forte che magari tra qualche mese ritroveremo in serie B e che, comunque, ha un gran carattere. La loro furiosa reazione mi ha impressionato». Antonio Gozzi, ha apprezzato la Feralpisalò e non solo. «Una squadra con giovani di grande qualità - racconta il numero uno della Virtus Entella - un esempio di come si possa fare calcio a buoni livelli con ragazzi di prospettiva. Mi hanno impressionato, così come la partecipazione del Comune che ha spinto la squadra nel momento difficile».

D.M.
© riproduzione riservata

ALLO STADIO DEI MARM Il Savona cala il poker, Carrara s'infuria Cesarini segna e mima il volo dell'aquila, squadra assediata negli spogliatoi a fine gara

CARRARESE	1
MANCUSO 45' PT	
SAVONA	4
GENTILE 25' PT, VIRDIS 40' PT e 68' ST, CESARINI 30' ST	

CARRARESE (4-3-1-2): Di Vincenzo 5,5; Bregliano 6, Benassi 6, Teso 5,5, Zanchi 6; Tognoni 5, Belcastro 6 (13' st Beltrame 6), Calvi 5,5; Dettori 6, Merini 6 (27' st Battistini 5,5), Mancuso 6,5 (36' st Ademi ng). A disp. Bianchi, Videtta, Gerone, Pescatore. all. Braghin

SAVONA (4-4-2): Aresti 7,5; Spirito 6 (5' st Carta 6,5), Quintavalla 6,5 (40' pt Maccarone 6), Marconi 7, Giuliatto 7; Marras 6, Gentile 7, Gazzì 6,5, Cattaneo 6,5; Cesarini 7,5 (31' st Sarao ng), Virdis 8. A disp. Boerchio, Rais, Vitale, La Rosa, Sarao. all. Corda

ARBITRO: Lanza di Nichelino 6 (Pagnotta-Sala)

NOTE: Spettatori 600 circa. Al 18' s'è espulso Tognoni per somma ammonizioni, al 24' st Benassi per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Quintavalla, Gentile, Tognoni, Zanchi, Di Vincenzo, Teso, Cesarini. Angoli 7-1 per la Carrarese. Recupero 2' e 1'



Cesarini fa l'aquila alla spezzina e scateni i tifosi della Carrarese

negativo della squadra e in pieno clima di rabbia. Tutto si riduce a qualche contestazione ai giocatori di casa e all'arbitro fino al gol di Cesarini, il quarto per il Savona, quando ormai la Carrarese è ridotta in nove. Il giocatore biancoblu, beccato per tutto l'incontro a causa della sua militanza nello Spezia, dopo la marcatura, trascinato da una gioia incontenibile, mette in atto un suo personale show, andando sotto le tribune dei tifosi di casa e mimando il volo dell'aquila (simbolo dei colori spezzini), portando infine l'indice sul naso per zittire il già adirato pubblico. In quel momento allo Stadio dei Marmi si scatenò il finimondo, con numerosi colpi vibrati dai più esaltati contro la recinzione dell'impianto sportivo, insulti e minacce verso il giocatore biancoblu.

Ne fuo demers in tribuna l'influenzato Fanetti, insultato, minacciato e spintonato, e i tecnici savonesi Capello e Cau, quest'ultimo colpito con uno schiaffo. Costretti, poi scortati dagli steward ad andare fuori dalle tribune. Cesarini, su segnalazione del guardalinea, viene ammonito e subito dopo Corda, per evitare altri problemi, lo sostituisce. Alla fine circa duecento tifosi locali sostano fuori dello stadio, con il bus savonese che è costretto ad attendere più di un'ora per lasciare Carrara.

Finché ci crede la Carrarese è un degnissimo avversario, anzi per i primi 25 minuti di gara, fino al gol di Gentile, che manda avanti gli uomini di Corda, gioca persino meglio dei biancoblu. Mala timidezza iniziale del Savona fa parte di una politica antitendista che poi finisce per dare i suoi frutti. Alla prima conclusione in porta i liguri vanno in vantaggio. L'azione nasce da una punizione di un colpo di testa di Cesarini; alle spalle di tutti, sbucca Gentile che

controlla e piazza alle spalle dell'incolpevole Di Vincenzo. La Carrarese va generosamente in avanti e il Savona la punisce in contropiede, con Cesarini che riceve dalle retrovie e di tacco porge a Virdis che entra in area e fa secco Di Vincenzo per la seconda volta. Al 40' Quintavalla, lamenta dolori alla gamba sinistra ed è costretto da usare, lasciando il posto a Maccarone. Il guizzo di orgoglio dei padroni di casa al termine dei primi 45 minuti è quello che rimette i toscani in partita, ma trova complici la difesa savonese. Mancuso si invola sulla fascia sinistra, evita Spirito e il ritorno di Maccarone dentro l'area, poi lascia partire un tiro angolato che si insacca nell'angolo basso alla sinistra di Aresti.

Al 6' della ripresa l'episodio che riporta avanti gli ospiti. Un lungo rilancio del portiere Aresti scavalca il difensore toscano Zanchi, alle prese con la non facile marcatura di Virdis, il portiere Di Vincenzo esce ma nel tentativo di abbrancare la sfera, si scontra col compagno lasciandolo palla a Virdis, che, pur da posizione deflata, con un diagonale la insacca mandandola a sbattere sulla faccia interna del palo. Al 18' Tognoni manda a gambe levate Cattaneo, rimediando il secondo cartellino e lasciando i suoi in 10. Al 25' Virdis triangola in area e finisce a tacco da Benassi; per Lanza ci sono gli estremi del rigore e del cartellino rosso al giocatore toscano, ma Cesarini incaricato del tiro manda la sfera sul palo. La vendetta della punta savonese arriva però al 40', con la Carrarese oramai ridotta in nove uomini, quando Virdis riceve sulla destra in sospetta posizione di fuorigioco con il guardalinea che prima alza la bandierina e poi ci ripensa. Il bomber savonese mette al centro dell'area, dove Cesarini, di piatto insacca. Poi il volo dell'aquila, la furia dei tifosi carraresi e l'assedio negli spogliatoi.

D.M.
© riproduzione riservata